L'emergenza Annullate le ordinanze firmate dai sindaci del sud pontino. A Minturno ples… …ificazio…

Virus, il prefetto riapre l… …ol…

7 / 155

Salgono i casi di Coronavirus a Pomezia: sono i nipoti del poliziotto. E c'è l'origine del contagio: un concerto in Lombardia

Annullate le ordinanze di chiusura delle scuole che lunedì sera avevano firmato i sindaci di diversi Comuni del sud pontino. Ieri il Prefetto di Latina ha convocato i primi cittadini per fare il punto sull'emergenza Coronavirus e per spiegare il dietrofront sullo stop alle lezioni che sarebbe andato contro il Decreto Legge approvato il 2 marzo. Solo a Minturno i plessi resteranno chiusi per sanificazione.

Intanto a Pomezia salgono i casi positivi: si tratta dei nipoti del poliziotto ricoverato allo Spallanzani. Il sindaco ha quindi chiuso un'altra scuola: la "Pestalozzi" di Torvajanica. Regione e Asl, infine, hanno isolato il momento del primo contagio: un concerto in Lombardia.

Da pagina 2 a 5

Il vertice I sindaci della provincia, a partire da quelli del sud pontino, convocati ieri da Maria Rosa Trio

Scuole, dietrofront in Prefettura

Le ordinanze di chiusura dei plessi dei primi cittadini considerate eccessive, da qui l'annullamento

NO ALLE ORDINANZE

"A seguito dell'adozione delle misure statali di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 non possono essere adottate e, ove adottate sono inefficaci, le ordinanze sindacali contingibili e urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza predetta in contrasto con le misure statali".

Questo recita il decreto legge del 2 marzo scorso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e per questo la Prefettura di Latina ha subito convocato i sindaci del territorio, a partire da quelli delle città del sud pontino che nel frangente specifico sono stati i protagonisti delle ordinanze emesse per far sospendere le lezioni in tutte le scuole di ogni ordine e grado fino al 7 marzo. Una decisione che i primi cittadini del comprensorio avevano preso nelle ore concitate e successive alla scoperta della donna di Cremona che è risultata positiva al Coronavirus e che in precedenza aveva fatto visita ad alcuni parenti che vivono a Formia. Donna che è stata subito trasferita all'ospedale Spallanzani di Roma che è il centro italiano per eccellenza nella cura delle malattie infettive.

«Un unico caso non autoctono - è stato sottolineato ieri in Prefettura dove Maria Rosa Trio ha convocato tutti i sindaci della provincia di Latina, il direttore generale della Asl di Latina Giorgio Casati, il responsabile sanitario Asl Amilcare Ruta e i rappresentanti delle forze dell'ordine - e non si tratta neanche di uno studente come accaduto a Pomezia. Allora, se è vero che in questi casi di emergenza la prudenza non è mai troppa - è stato sottolineato - è altrettanto vero che in questo frangente la misura che era stata adottata per mezzo delle ordinanze è stata forse un po' eccessiva. Il sud pontino non è da considerare come zona "gialla", come era stato detto, e tanto meno "rossa". Per cui le scuole devono riaprire sulla base dell'articolo 35 pubblicato il 2 marzo sulla Gazzetta Ufficiale che rende inefficaci le ordinanze contingibili ed urgenti adottate dai sindaci». ● A.M.

Marcia indietro sulla base dell'articolo 35 del 2 marzo scorso

«Un unico caso non autoctono e non si tratta nemmeno di uno studente»

Il prefetto
Maria Rosa Trio